

 GRUPPO <b>api</b> ESE s.r.l.	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. N° 6 Data 21/11/2025 Pagina 1 di 94
<b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b>		

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008)**

**SEDE: UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1322 E 1320 - ROMA**

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 2 di 94</b>
--	---	---

## INDICE

1	PREMESSA	5
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	5
3	DEFINIZIONI	7
4	MODALITA' DI COMPILAZIONE E GESTIONE DEL DOCUMENTO	7
5	FIGURE INTERNE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	8
6	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI INTERVENTO	9
6.1	UFFICI VIA SALARIA 1322.....	9
6.2	UFFICI VIA SALARIA 1320.....	10
6.3	RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE UNITA' OPERATIVE.....	11
6.3.1	RISCHIO DI INVESTIMENTO E DI INCIDENTE	11
6.3.2	RISCHIO CADUTA	11
6.3.3	RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	11
6.3.4	RISCHIO CADUTA ACCIDENTALE DI OGGETTI/MATERIALI	11
6.3.5	RISCHIO IGIENICO SANITARIO	11
6.3.6	RISCHIO CONTUSIONI, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO	11
6.3.7	RISCHIO APPARECCHI IN PRESSIONE	12
6.3.8	RISCHIO TAGLIO	12
6.3.9	RISCHIO FUMO PASSIVO	12
6.3.10	RISCHIO INCENDIO	12
6.3.11	RISCHIO ASFISSIA	12
6.3.12	RISCHIO MICROCLIMA	12
6.3.13	RISCHIO ILLUMINAZIONE	12
6.3.14	RISCHIO RUMORE	12
6.3.15	RISCHIO ELETTRICO	12
6.3.16	RISCHIO RAPINA	13
6.3.17	RISCHIO BIOLOGICO	13
7	GESTIONE DELLE EMERGENZE	14
7.1	APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI .....	14
7.2	APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI .....	15
7.3	INFORMAZIONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA.....	15
8	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	16
9	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	21

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 3 di 94</b>
--	--	---

9.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	21
9.2	SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO .....	22
9.2.1	Manutenzione generale (lavori edili/elettrici/idraulici di piccola entità)	23
9.2.2	Pulizie aree esterne e vetrate	31
9.2.3	Gestione mensa e refettorio	35
9.2.4	Manutenzione impianti e presidi antincendio e di emergenza	39
9.2.5	Manutenzione impianti anti intrusione	46
9.2.6	Manutenzione impianto di condizionamento (lavori edili/elettrici/idraulici di piccola entità)	51
9.2.7	Manutenzione impianti di sollevamento	58
9.2.8	Pulizie uffici	63
9.2.9	Portierato	67
9.2.10	Vigilanza	69
9.2.11	Manutenzione del verde	71
10	ALLEGATI	79
10.1	ALLEGATO 1 - SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	80
10.2	ALLEGATO 2 - CALCOLO COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	81
10.3	ALLEGATO 3 - DISPOSIZIONI DI EMERGENZA PER APPALTATORI STABILI DI ROMA VIA SALARIA .....	82
10.4	ALLEGATO 4 – VERBALE DI COORDINAMENTO .....	90
10.5	ALLEGATO 5 – AUTORIZZAZIONE AI LAVORI (PGS.22 – All. 01) .....	93

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 4 di 94</b>
--	---	---

<b>COMMITTENTE: ITALIANA PETROLI S.P.A. - ESE S.R.L</b>			
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
<b>FUNZIONE AZIENDALE</b>			
<b>DIREZIONE ACQUISTI</b>			
<b>REDAZIONE</b>			
<b>RSPP</b>			
<b>VERIFICA</b>			
<b>REFERENTI INTERNI PER I LAVORI</b>			
<b>APPROVAZIONE</b>			
<b>DIRIGENTE DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO</b>			
<b>IN MATERIA DI HSE</b>			

<b>APPALTATORE:</b>			
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FIRMA</b>	<b>DATA</b>
<b>FUNZIONE AZIENDALE</b>			
<b>PER PRESA VISIONE</b>			
<b>DATORE DI LAVORO</b>			

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 5 di 94</b>
--	--	---

## 1 PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 prevede l'elaborazione da parte del Datore di Lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al contratto d'appalto o d'opera

Ai sensi dell'art. 26 del citato decreto in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, il datore di lavoro, deve:

- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (*art. 26 comma 1 lettera a del D.Lgs. 81/08*);
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08*);

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro della Committente, inoltre deve:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)** che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Allo scopo di ottemperare ai punti b) ed e) viene emesso il presente documento **di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)**.

Detto documento è un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che pertanto dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalle norme di sicurezza vigenti in merito alla propria attività .

Tale documento deve essere spedito alla ditta appaltatrice prima dell'emissione dell'offerta, in ogni caso prima che inizino i lavori da parte della stessa, e deve essere allegato al contratto di appalto o di opera stipulato con la ditta appaltatrice, completo di tutti i suoi allegati.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella redazione del Verbale di Coordinamento tra la ditta appaltatrice ed il referente del committente e nelle fasi esecutive, con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure da adottarsi.

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il soggetto Committente è il Datore di Lavoro di ip S.p.A. ed ESE S.r.l. Le società appaltate sono tutte coloro a cui è stato commissionato il lavoro e non appartengono a tali aziende. Il personale IP ed ESE che non ha sede presso gli uffici di via Salaria pur essendo personale esterno è a piena conoscenza delle



GRUPPO **api**  
ESE s.r.l.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**UFFICI DIREZIONALI -  
VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA**

**Rev. N° 6**  
**Data 21/11/2025**  
**Pagina 6 di 94**

caratteristiche del sito ed è autorizzato allo svolgimento delle attività richieste senza dover ottemperare a disposizioni norme aggiuntive in quanto appartenente di fatto alle società Committenti.

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 7 di 94</b>
--	--	---

### 3 DEFINIZIONI

Interferenza	Possibile interazione non controllata e non pianificata tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che si trovino ad operare nelle stesse aree aziendali
Committente	Il soggetto per conto del quale l'opera viene realizzata
Appaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa che si impegna nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione, con proprie risorse e/o con l'impiego di risorse esterne, quali subappaltatori e/o lavoratori autonomi
Subappaltatore	Il soggetto titolare dell'impresa incaricato da parte dell'appaltatore di eseguire i lavori o parte di essi già compresi in quelli oggetto dell'appalto principale
Referente Interno per i Lavori	Il soggetto incaricato dal committente per la gestione dell'appalto e per il controllo sull'esecuzione dell'opera compresa l'applicazione delle procedure esistenti in merito ai compiti previsti dall'art. 26 comma 1 lettera b e comma 2 del D.Lgs. 81/08.

### 4 MODALITA' DI COMPILAZIONE E GESTIONE DEL DOCUMENTO

L'appaltatore è tenuto a prendere visione del presente documento pubblicato presso il sito internet [www.gruppoapi.com](http://www.gruppoapi.com) e dei relativi allegati prima della formulazione dell'offerta e a calcolare i costi derivanti dalle interferenze relativi alla propria attività in base a quanto evidenziato nel documento e agli eventuali sopralluoghi svolti prima della redazione dell'offerta.

I costi di sicurezza derivanti dalle interferenze dovranno essere esplicitati nell'[Allegato 2](#) e messi in evidenza dall'appaltatore nell'offerta.

Prima dell'affidamento dell'incarico / stipula del contratto, l'Appaltatore provvederà a compilare e fornire all'Ufficio Acquisti il Questionario di Qualifica Fornitori e relativi allegati, tra cui il Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio.

In caso di stipula del contratto/affidamento dell'incarico l'appaltatore provvederà, prima dell'inizio dei Lavori, a compilare e/o consegnare ai referenti della Committente i seguenti allegati relativamente all'ambito della propria attività:

- AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI
- SCHEMA IDENTIFICATIVA DELLL'APPALTATORE (Allegato 1)
- VERBALE DI COORDINAMENTO (da compilare con i referenti della Committente prima dell'inizio dei lavori) (Allegato 4)
- CONTRATTO DI COMODATO (da redigere insieme alla committente in caso si renda necessario utilizzare attrezzature di proprietà del committente)
- AUTORIZZAZIONE AI LAVORI (da compilare con e su richiesta dei referenti della Committente prima dell'inizio dei lavori come autorizzazione formale all'inizio dei lavori) (Allegato 5).

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 8 di 94</b>
--	--	---

## 5 FIGURE INTERNE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

RESPONSABILI FUNZIONALI		COMPITI
FUNZIONE	NOMINATIVO	
DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO	Stefano Bracci	
RSPP	Luana Broggi	Analizzare le possibili interferenze di rischio tra le attività svolte dal Committente e quelle svolte dalle Imprese Appaltatrici e definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.
REFERENTI INTERNI PER I LAVORI	Riccardo La Salvia Alessandro Bastanzio (per appalti IT – per ip) Andrea Pirri (per appalti IT – per ESE)	Informare i propri lavoratori in merito ai rischi introdotti dalle attività dell'appaltatore. Vigilare sullo svolgimento dell'appalto sul rispetto delle condizioni di sicurezza. Verificare che non si creino condizioni di pericolo a causa dell'attività propria dello stabilimento Coordinare le attività, dal punto di vista della sicurezza, durante l'effettuazione dei lavori. Disporre la sospensione dei lavori in caso di gravi rischi immediati. Disporre la sospensione dell'appalto in caso di gravi rischi o di inadempienze.
REFERENTI PER I LAVORI DELLA PROPRIETA'	Adriano Micacchi	



## **6 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DI INTERVENTO**

### **6.1 UFFICI VIA SALARIA 1322**



L’edificio è nella sua globalità destinato ad uffici direzionali e amministrativi della società italiana petroli S.p.A. , con relativi locali accessori e impianti di servizio.

*Al Piano terra palazzina B sono presenti:*

Atrio centrale, reception-guardiania e centrale di controllo per le emergenze, locali destinati ad ufficio, servizi igienici;

*Al Piano terra palazzina A sono presenti:*

Sala mensa, locali destinati ad ufficio, servizi igienici e Centro elaborazione dati (CED);

*Al primo piano palazzina A e B sono presenti:*

Locali ad uso uffici, auditorium, servizi igienici, locali ad uso archivio;

*Al secondo piano delle palazzine A e B sono presenti:*

Locali ad uso uffici e servizi igienici, locali ad uso archivio;

*Terrazzo:*

Elisuperficie e locale comando centrale antincendio elisuperficie.

## 6.2 UFFICI VIA SALARIA 1320



L'attività lavorativa svolta dai lavoratori è inherente solo all'interno del perimetro della palazzina uffici. L'accesso alle altre aree è interdetto nella normale operatività se non al personale autorizzato.

Gli uffici di Roma, di Via Salaria, 1320 sono costituiti da 3 piani fuori terra di:

- Al piano terra sono posti: Uffici – Sale riunioni / Formazione
- Al primo piano Uffici
- Al secondo piano Uffici – Sale riunioni / Formazione - Infermeria

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>  <b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 11 di 94</b>
---	---	--

## 6.3 RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE UNITÀ OPERATIVE

### 6.3.1 RISCHIO DI INVESTIMENTO E DI INCIDENTE

Nel parcheggio aziendale vi è transito di vetture e mezzi il cui limite di velocità è indicato da apposita segnaletica. L'accesso e l'uscita degli automezzi dallo stabile immette direttamente sulla viabilità ordinaria.

### 6.3.2 RISCHIO CADUTA

Si è riscontrata la conformità delle scale e il rispetto del rapporto predefinito tra altezza e pedata del gradino. Le superficie interne ed esterne delle unità produttive non presentano particolari avvallamenti o punti. All'interno dei magazzini è possibile la presenza di materiale a terra.

### 6.3.3 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

All'interno delle unità produttive nelle zone in cui si svolge l'attività Aziendale, il rischio di caduta dall'alto è gestito attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione collettivi quali parapetti.

### 6.3.4 RISCHIO CADUTA ACCIDENTALE DI OGGETTI/MATERIALI

La separazione tra i vari ambienti di lavoro con relative postazioni di lavoro è eseguito tramite muri, tramezzi in cartongesso, o tramite pareti attrezzate.

Gli uffici sono dotati di armadi per permettere di riporre il materiale necessario allo svolgimento quotidiano dell'attività.

All'interno degli uffici sono presenti piccoli locali archivi ove sono presenti scaffali dove sono riposti faldoni e scatole.

E' presente il rischio di caduta di oggetti dell'alto nelle aree sottostanti a parapetti atti a gestire il rischio di caduta dall'alto (es: ballatoi corridoi, tetti, ecc. )

### 6.3.5 RISCHIO IGIENICO SANITARIO

I servizi igienici risultano separati per uomini e donne e dotati di acqua calda sanitaria. Tali locali, come gli uffici e i corridoi sono soggetti a pulizia periodica da parte di un'azienda specializzata nel settore pulizie.

All'interno dell'unità produttiva i rifiuti prodotti dal personale vengono raccolti in maniera differenziata in appositi contenitori (carta, cartone, plastica, metallo, organico e indifferenziato) posizionati in diverse aree in prossimità degli uffici.

I rifiuti derivanti dall'attività della mensa vengono stoccati provvisoriamente all'interno dei locali stessi. Al termine dell'attività lavorativa giornaliera tutti i rifiuti vengono raccolti e portati nell'area esterna adibita allo stoccaggio dei rifiuti.

### 6.3.6 RISCHIO CONTUSIONI, INCIAMPO, SCIVOLAMENTO

Le postazioni di lavoro contengono elementi di arredo di uffici quali scrivanie, sedie, pareti attrezzate ed armadi. Sono presenti inoltre attrezzature elettriche (pc, stampanti multifunzioni, ecc..) che per la loro alimentazione necessitano di cavi o prolunghe elettriche. I punti presa sono collocati all'interno del pavimento rialzato ed accessibili tramite pozzetto chiudibile a pavimento; in alternativa i cavi vengono fascettati. Questa soluzione impiantistica rende improbabile la presenza di cavi a terra. Il pavimento è liscio, non scivoloso e non presenta scalini o cambi di livello non debitamente segnalati. Lo stato di conservazione delle pavimentazioni è ottimo e l'eventuale momentanea scivolosità di alcune zone dovuta a condizioni meteorologiche avverse nelle zone immediatamente prossime agli ingressi oppure al lavaggio dei pavimenti, viene segnalato da apposita cartellonistica. Sui gradini delle scale sono poste

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 12 di 94</b>
--	--	--

apposite rugosità o tappeti atte ad evitare scivolamenti.

#### **6.3.7 RISCHIO APPARECCHI IN PRESSIONE**

All'interno delle unità operative sono presenti elementi in pressione (es: bombole gas inerte al servizio impianto spegnimento automatico, bombole liquidi alimentari in area mensa).

#### **6.3.8 RISCHIO TAGLIO**

Durante le normali mansioni lavorative all'interno degli uffici sono utilizzate attrezature che possono provocare tagli, quali forbici e taglierini manuali con protezione della lama.

#### **6.3.9 RISCHIO FUMO PASSIVO**

Durante le attività lavorative deve essere rispettato il divieto di fumo incluso la sigaretta elettronica all'interno degli edifici. Il posto fumo è posto all'esterno degli edifici chiusi e lontano dall'ingresso per ridurre la probabilità di propagazione del fumo all'interno dei locali.

#### **6.3.10 RISCHIO INCENDIO**

All'interno dello stabile di via Salaria 1322, è presente attività antincendio sottoposta a controlli dei VVF di cui al DPR 151/2011: 71.2.A Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti. All'interno dello stabile di via Salaria 1320 sono rispettati i criteri di progettazione realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per i luoghi di lavoro ai sensi del DM 03/09/2021. All'interno degli edifici adibiti ad ufficio sono stoccati, nel rispetto dei limiti delle norme, materiali combustibili come carta e cartone legati all'attività lavorativa svolta.

#### **6.3.11 RISCHIO ASFISSIA**

Il locale CED, UPS dello stabile sono dotati di spegnimento a gas inerte; l'accesso e l'uscita da tali locali deve avvenire previa autorizzazione.

#### **6.3.12 RISCHIO MICROCLIMA**

Gli edifici adibiti a uffici sono dotati di impianti di climatizzazione nei luoghi in cui i lavoratori svolgono la loro attività lavorativa. Gli impianti stessi sono idonei e sufficienti a mantenere una temperatura adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto delle lavorazioni, nonché sottoposti a regolare pulizia e sanificazione. I magazzini non sono dotati di impianto microclimatico.

#### **6.3.13 RISCHIO ILLUMINAZIONE**

Gli edifici sono dotati di impianti di illuminazione nei luoghi in cui i lavoratori svolgono la loro attività lavorativa e nelle parti comuni (corridoi, pianerottoli, ecc..) e gli stessi sono idonei e sufficienti a mantenere una illuminazione adeguata a svolgere in sicurezza le attività lavorative. I tetti dei magazzini e delle palazzine uffici non sono illuminati. Le aree parcheggio e quelle circostanti gli edifici sono dotate di impianti di illuminazione.

#### **6.3.14 RISCHIO RUMORE**

Non sono in essere metodi di lavoro che implicano un' esposizione al rumore che superi gli 80 dB(A) ad eccezione dell'elisuperficie durante le attività di partenza e atterraggio dell'elicottero.

#### **6.3.15 RISCHIO ELETTRICO**

Gli impianti e le apparecchiature date in dotazione ai lavoratori sono conformi alla normativa vigente. I

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 13 di 94</b>
---	--	--

lavoratori italiani petroli “impiegano” semplicemente l’impianto e le apparecchiature elettriche senza svolgere operazioni di manutenzione e modifica degli impianti, ossia “lavori elettrici”. Gli impianti elettrici sono regolarmente certificati. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, compresa la cabina elettrica e i quadri di distribuzione di bassa tensione, sono affidate a ditte terze di cui si conoscono i requisiti tecnico professionale per operare e svolgere le operazioni di manutenzioni su tali apparecchiature e impianti.

### 6.3.16 RISCHIO RAPINA

Gli edifici adibiti ad ufficio sono situati a nord di Roma in Via Salaria 1322, 1320 sono dotati di videosorveglianza su tutto il perimetro.

L’attività svolta all’interno degli uffici è di tipo tecnico amministrativo con basso valore di beni mobili e di ridotto interesse per azioni criminali. Non sono luoghi aperti al pubblico con vendita al dettaglio, pertanto la disponibilità di contanti è limitata.

### 6.3.17 RISCHIO BIOLOGICO

L’attività svolta dai lavoratori all’interno dei luoghi di lavoro non rientra tra le attività di cui all’Allegato XLIV - Elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Non sono presenti all’interno dei luoghi di lavoro agenti biologici così come definiti all’art.267 del D.lgs. 81/08 e così come classificati all’art.268 del D.lgs. 81/08, in quantità tale da ritenere che esista un rischio lavorativo (rischio professionale specifico) maggiore di quello della popolazione generale (rischio generico). Per quantità, metodologia di stoccaggio e smaltimento, i rifiuti derivanti dalla mensa aziendale non comportano un rischio biologico per i lavoratori.

## DPI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA DI AREA PER PERSONALE OPERATIVO

(SOLO PER IL PERSONALE AUTORIZZATO AD ACCEDERE ALL’AREA MAGAZZINI DI VIA SALARIA 1320)

AREA	DPI	DPI SIMBOLO
Area Magazzini Via Salaria 1320	Scarpe antinfortunistiche	
Area Magazzini Via Salaria 1320 e aree di transito intorno ai magazzini in caso di accesso in condizioni di scarsa visibilità.	Torgia	
Area Magazzini Via Salaria 1320 e aree di transito intorno ai magazzini in caso di accesso in condizioni di scarsa visibilità.	Gilet Alta visibilità o indumenti con inserti ad alta visibilità	

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b> <b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 14 di 94</b>
--	---	--

## 7 GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 7.1 APPALTATORI COME SOGGETTI ATTIVI

#### ► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un principio di incendio il personale deve:

- sospendere immediatamente i lavori;
- intervenire con i mezzi a propria disposizione per estinguere, se possibile, o circoscrivere l'incendio;
- dare immediata comunicazione alla Portineria 06 84934701/393 indicando il proprio Nome e Cognome, Luogo dell'accaduto, l'Ubicazione esatta e la Natura dell'incendio, Danni già riscontrati a persone e cose;
- in caso di incendio non controllabile attraverso i presidi antincendio richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco chiamando il 112, durante la richiesta di intervento fornisce le seguenti informazioni in modo preciso e sintetico:
  - località esatta in cui si trova l'infortunato;
  - numero di persone coinvolte;
  - condizioni dell'infortunato;
  - tipo e gravità di dell'evento.

#### ► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI INFORTUNIO

Se durante l'esecuzione dei lavori si verifica un infortunio comportarsi come segue:

- In caso grave e urgente:
  - a. chiamare il 112 per richiedere l'intervento dei soccorsi e durante la richiesta di intervento fornisce le seguenti informazioni in modo preciso e sintetico:
    - località esatta in cui si trova l'infortunato;
    - numero di persone coinvolte;
    - condizioni dell'infortunato;
    - tipo e gravità di dell'evento.

Non abbandonare la persona infortunata se non su richiesta del personale medico.

- b. durante l'attesa dell'arrivo dell'ambulanza:
  - informare la Portineria 06.8493.4701/4393 di quanto accaduto, precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio, e dell'arrivo dell'ambulanza e richiede l'intervento degli addetti di primo soccorso della committente;
  - fornire i primi soccorsi cercando di mantenere la calma e allontanare eventuali persone intorno all'infortunato, coordinandosi per quanto necessario con le squadre del Committente;
  - sgombrare le vie d'accesso per consentire l'agevole transito dei mezzi di soccorso.
- Negli altri casi avvisa la Portineria 06.8493.4701/4393 precisando l'ubicazione esatta e la natura dell'infortunio richiedendo l'intervento degli addetti al primo soccorso della Committente.

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 15 di 94</b>
--	--	--

## 7.2 APPALTATORI COME SOGGETTI PASSIVI

### ► COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE

Gli addetti di imprese esterne presenti in azienda, nel caso venga lanciato l'ordine di evacuazione, devono cessare ogni lavoro osservando le seguenti precauzioni:

- fermare tutte le utenze elettriche in funzione;
- non avvicinarsi alla zona interessata dal pericolo;
- non creare impedimenti alle operazioni di soccorso;
- recarsi subito, senza correre, alle uscite di emergenza seguendo i percorsi indicati e segnalati sulle planimetrie e dalla segnaletica di emergenza installata all'interno dello stabile;
- dirigersi al punto di raccolta indicato sulle planimetrie ed attendere in tale area la comunicazione di cessato allarme o nuovo ordine.

Nel caso in cui, per vari motivi, qualcuno trovi difficoltà a seguire detta procedura deve comunque avvisare la Portineria 06 8493.4701/4393.

## 7.3 INFORMAZIONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	INTERNO TELEFONICO
Portineria	06.8493.4701/4393

Le informazioni in merito alle comunicazioni di emergenza e ai comportamenti da tenere sono riportati nell'allegato 3

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 16 di 94</b>
--	--	--

## 8 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

	<b>MISURE ORGANIZZATIVE</b>
	Il personale dell'appaltatore deve indossare la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ex art. 18 del D.Lgs. 81/08.
	Il personale dell'appaltatore può accedere all'interno dello stabile del committente solo se munito di apposita tessera (badge di identificazione), da appuntare in modo visibile sull'abito, da ritirarsi al momento di ogni ingresso in portineria e da riconsegnarsi all'uscita.
	L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati.
	La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi della Committente è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
	L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ), dovrà essere preventivamente autorizzata. L'appaltatore è tenuto di informarsi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.
	Durante l'esecuzione delle attività lavorative dell'appaltatore i luoghi destinati ai lavori devono essere adeguatamente recintati o segnalati dallo stesso.
	L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario in uso nella sede del committente oggetto di lavoro ed essere concordato con il Referente Interno per i Lavori su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
	A lavori ultimati, l'Appaltatore dovrà lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta, rifiuti e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

	<b>OBBLIGHI E DIVIETI</b>
Segnaletica	Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
Delimitazione area	Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
Segnalazioni malfunzionamenti	È obbligatorio segnalare immediatamente al Referente Interno per i Lavori eventuali defezioni dei macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto e sollevamento (caso dell'impiego in via eccezionale di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore).

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 17 di 94</b>
--	--	--

	<b>OBBLIGHI E DIVIETI</b>
Segnalazioni deficienze e condizioni di pericolo	Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
Compliance Normativo	Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
Impiego apparecchiature e DPI	È obbligatorio usare correttamente macchinari, apparecchiature, utensili, mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché dispositivi di sicurezza e DPI in dotazione per la propria attività lavorativa e i DPI di area previsti dal presente documento.
Ordine e pulizia	È obbligatorio tenere puliti ed in ordine i posti di lavoro e di passaggio.
Orari	Divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
Indumenti	Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa
Accesso ai luoghi di lavoro	Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori salvo non esistano motivi di pericolo grave ed immediato che lo richiedano.
Introduzione sostanze	Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
Operazioni improprie	Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
Operazioni pericolose	Divieto di compiere lavori di saldatura o molature, uso di fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
Operazioni pericolose	Divieto di effettuare operazioni di saldatura o taglio con cannelli o attrezzature elettriche nelle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- su recipienti o tubi chiusi</li> <li>- su recipienti o tubi aperti che contengano o abbiano contenuto materie che, sotto l'azione del calore possono dar luogo a miscele esplosive o infiammabili</li> </ul>
Utilizzo improprio di materiali	È vietato utilizzare materiali, mezzi e macchine di proprietà del committente per lo svolgimento dei lavori all'interno dello stabile se non dietro specifico consenso scritto.
Operazioni non autorizzate	Divieto di compiere operazioni sulle bombole in pressione site all'interno dell'unità produttiva senza specifica autorizzazione.



**OBBLIGHI E DIVIETI**

Occupazione vie di fuga	Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
Carichi sospesi	Divieto di passare sotto carichi sospesi.
Sostanze stupefacenti	È vietato ovunque il consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope (i medicinali prescritti da presidi medici vanno dichiarati al medico competente) e bevande alcoliche.
Rimozione dispositivi di sicurezza	È vietato rimuovere o modificare dispositivi di sicurezza e di protezione senza specifica autorizzazione del Referente Interno per i Lavori.
Attività su organi in movimento	È vietato effettuare interventi, operazioni o manovre su organi o elementi in moto.
Attività su elementi in tensione	È vietato eseguire lavori su elementi in tensione o nelle loro immediate vicinanze.
Modifica elementi	È vietato modificare prese e spine.
Operazioni su apparecchiature elettriche	È vietato maneggiare apparecchiature elettriche con le mani bagnate o mentre ci si trova su pavimenti bagnati.
Mezzi di estinzione	È vietato l'uso di acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.
Movimentazione manuale dei carichi	È vietato spostare e sollevare carichi sospesi esponendosi al carico o passando sopra altri lavoratori.

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 19 di 94</b>
--	--	--

 <b>MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO</b>	
<b>Sub-appalto</b>	<p>Eventuali subappalti devono essere richiesti per iscritto, e potranno essere stipulati soltanto dopo essere stati autorizzati dal committente per iscritto. L'appaltatore ha nei confronti dei dipendenti della ditta subappaltatrice gli stessi obblighi che ha verso i propri dipendenti.</p>
<b>Impiego in via eccezionale di attrezzature del Committente</b>	<p>L'impiego di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà del committente è di norma vietato.</p> <p>In caso si renda necessario utilizzare attrezzature di proprietà del committente, l'appaltatore ne fa richiesta al Referente Interno per i Lavori e viene predisposto l'apposito contratto di comodato (da inserire come <i>allegato al contratto</i>), dichiarando di aver riscontrato il buono stato di efficienza.</p> <p>L'appaltatore ha la responsabilità relativa all'uso ed alla conservazione delle medesime.</p>
<b>Autorizzazione ai lavori</b>	<p>Al fine di garantire l'adozione delle adeguate misure per eliminare le interferenze e le misure di sicurezza ed emergenza, prima dell'esecuzione dei lavori, è previsto un incontro tra l'appaltatore ed il committente (nello specifico il Referente Interno per i Lavori o l'RSPP). La formalizzazione dell'incontro avviene attraverso la redazione di apposito Verbale di coordinamento (<a href="#">Allegato 4</a>).</p> <p>Nei casi in cui il referente interno dei lavori evidensi nella riunione di coordinamento la necessità di autorizzare espressamente l'inizio dei lavori, verrà compilato il modulo denominato "Autorizzazione ai Lavori" (<i>Allegato</i> - modulo interno PSG 22 All.01), firmato congiuntamente tra il referente dei lavori e l'appaltatore, che deve tener conto di quanto contenuto nella DOCUMENTAZIONE INTERNA <i>Allegato</i> - PSG.22 All.02 "MODALITÀ OPERATIVE PER EFFETTUARE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA I LAVORI" relativa, in particolare, ai seguenti possibili lavori:</p>



**MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO**

Autorizzazione  
ai lavori

- Sez. 1 - Lavori Meccanici
- Sez. 2 - Lavori di saldatura
- Sez. 3 - Impiego delle macchine utensili
- Sez. 4 - Impiego degli utensili portatili
- Sez. 5 - Lavori civili – Ponteggi
- Sez. 6 - Lavori civili – Scavi
- Sez. 7 - Lavori civili – Fondazioni e casseforme
- Sez. 8 - Lavori civili – Fognature
- Sez. 9 - Lavori civili particolari
- Sez. 10 - Lavori elettrici
- Sez. 11 - Interventi in luoghi chiusi e polverosi
- Sez. 12 - Pulizia e lavaggio attrezzature

Per quanto non previsto nella documentazione *Allegato - SP 02.02* occorre far riferimento a quanto contenuto nel presente DUVRI.

Gli obiettivi dell'Autorizzazione ai Lavori sono:

- Permettere l'esecuzione dei lavori in sicurezza e salvaguardando il personale.
- Coinvolgere tutte le funzioni, secondo le rispettive e specifiche responsabilità di ruolo e di competenza.
- Regolamentare il rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori.
- Correlare eventuali azioni e/o autorizzazioni necessarie prima di avviare l'esecuzione del lavoro specifico anche in relazione all'area in cui deve essere eseguito.
- Fornire una guida per la valutazione dei rischi connessi all'esecuzione dei lavori e per la definizione delle azioni atte a svolgere gli stessi in sicurezza.
- Garantire l'effettiva e corretta realizzazione di tutte le attività (prove, controlli, interventi) di preparazione dell'area e dell'apparecchiatura per l'esecuzione dei lavori.
- Informare gli esecutori sui rischi ambientali presenti e sulle ulteriori precauzioni da adottare a fronte di essi, tenuto conto della specificità del lavoro da eseguire.
- Garantire il coordinamento dei lavori e/o eliminare eventuali interferenze, nel caso di contemporanea presenza di più appaltatori nella stessa area di impianto.
- Regolamentare la consegna lavori dall'organizzazione che li esegue all'organizzazione emittente.

Il modulo di Autorizzazione al lavoro, al fine di dare piena evidenza della cooperazione e coordinamento tra la committente e l'appaltatore, viene firmato congiuntamente dalle parti.

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE srl</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 21 di 94</b>
---	--	--

## 9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

### 9.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Per ciascuna delle attività previste dall'appalto sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività, i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

1. sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore
3. fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi del committente interessati dai lavori.

Poiché in questa fase, preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla individuazione specifica di tutti i rischi da interferenze, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione che si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

Il processo di determinazione del livello di rischio si basa sul principio fondamentale che vede il rischio come funzione di due fattori:

- la probabilità che possa verificarsi un evento dannoso
- la valutazione e la portata dell'evento dannoso (gravità delle conseguenze)

L'indice di rischio è genericamente determinato dal prodotto di tali fattori.

Quindi: il rischio è tanto più grande tanto più è probabile che si verifichi l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

Sulla base dell'analisi effettuata, la classificazione dei rischi, in funzione della loro rilevanza, determina la definizione delle misure di prevenzione e protezione previste, secondo il criterio riportato nella seguente tabella.

 <b>GRUPPO api</b> <b>ESE s.r.l.</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	<b>Rev. N° 6</b> <b>Data 21/11/2025</b> <b>Pagina 22 di 94</b>
--	--	--

LIVELLO DI RISCHIO	AZIONI E PRIORITÀ
<b>0 - BASSO</b>	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva.
<b>1 – MEDIO</b>	Devono essere previsti interventi per ridurre il rischio.
<b>2 - ALTO</b>	Devono essere previste misure per evitare che le attività interferenti possano essere svolte contemporaneamente.

## 9.2 SCHEDE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI DELL'APPALTO

Di seguito sono riportate le schede di valutazione dei rischi interferenziali legati allo svolgimento all'interno dell'azienda delle specifiche attività previste dell'appalto oggetto del presente documento.

I pittogrammi impiegati nella scheda hanno i seguenti significati:

- se riportati nella parte sinistra della colonna relativa alle “Misure di prevenzione e protezione previste” evidenziano cautele e comportamenti che l'Appaltatore deve tenere
- se riportati nella parte destra della suddetta colonna evidenziano cartellonistica o dispositivi che l'Appaltatore deve impiegare.

L'individuazione e la valutazione dei rischi riportati si basa sull'applicazione della metodologia di valutazione riportata nel paragrafo precedente.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.1 MANUTENZIONE GENERALE (LAVORI EDILI/ELETTRICI/IDRAULICI DI PICCOLA ENTITÀ)**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
			FUNZIONE			
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 e 1320 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Attrezzature elettriche Scale	Nessuna
		Portineria				
		RSPP: Luana Broggi				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.  Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni soprallucenti. Nel trasporto manuale di materiali (attrezzature di consistente lunghezza operare in coppia).

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	MEDIO	<p>Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.</p>
		Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	Riavvio intempestivo di macchinari/impianti. Possibile inibizione dispositivi di sicurezza Incidenti per mancanza di illuminazione.	ALTO	  <p>Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi.</p> <p>Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.</p>
Aree esterne	Intervento	Lavori di Manutenzione in	Presenza di altro personale	Elettrocuzione	ALTO	 <p>Qualora non sia assolutamente possibile eseguire i lavori fuori</p>
						
						

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
ed interne		tensione od in prossimità				<p>tensione, richiedere al Referente Interno per i Lavori l'<b>Autorizzazione ai lavori</b>.</p> <p>Rendere inaccessibile l'area di intervento e di pericolo con barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.</p>
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	MEDIO	<p>Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'area in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.</p>
		Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altro personale	Intralcio, inciampo, cadute, eletrocuzione	MEDIO	<p>Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralciino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile quanto sopra concordare con il Responsabile Interno dei Lavori il temporaneo divieto di accesso all'area interessata</p>
Aree esterne	Intervento	Impiego di mezzi di sollevamento	Presenza di veicoli in circolazione	Riduzione della viabilità	MEDIO	<p>Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed</p>
						<b>SEGNALI</b>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
			Presenza di personale	Ribalzamento del mezzo  Caduta dall'alto dell'operatore  Caduta di materiale dall'alto		interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato   
Aree esterne	Intervento	Impiego di ponteggi/trabattelli	Presenza di veicoli in circolazione	Riduzione della viabilità  Caduta dall'alto dell'operatore  Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato
			Presenza di personale			 
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in quota	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore  Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato
						 

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
			Presenza di personale		MEDIO	
		Esecuzione di attività rumorose	Presenza di altri addetti	Emissioni sonore di elevata intensità.	MEDIO	 Preavvisare il Referente Interno per i Lavori affinché sia avvisato il personale presente all'interno della struttura circa le attività in corso prima di intraprendere l'attività oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi
		Attività di manutenzione che producono scintille	Presenza di altri addetti	Proiezione di scintille su personale	ALTO	 Richiedere al Referente Interno per i Lavori l' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Proteggere le strutture ed i materiali danneggiabili in prossimità dell'operazione. Segnalare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.  Proteggere l'area circostante con barriere in materiale non combustibile Predisporre sorveglianza specifica e presidi antincendio per tutta la durata dell'intervento.
		Attività di saldatura				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree esterne ed interne	Intervento	Attività di collaudo/verifica di impianto idraulico	Presenza di altri addetti	Investimento personale con fluidi in pressione o ad alta temperatura	MEDIO	 Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile all'esecuzione della verifica. 
				Perdite, fuoruscita accidentale di fluidi	MEDIO	 Informare immediatamente il Referente Interno per i Lavori e concordare le misure di gestione di situazioni di emergenza e/o di bonifica. Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile e segregare la zona di potenziale pericolo fino al ripristino di condizioni di normale esercizio  
		Attività di manutenzione che producono polveri/frammenti	Presenza di altri addetti	Inalazione di polveri	MEDIO	 Proteggere l'intera area circostante mediante teli in materiale plastico in modo da evitare la dispersione di polveri/frammenti all'esterno dell'area. Indossare in maniera continuativa i DPI  

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Attività di manutenzione che producono polveri/frammenti	Presenza di altri addetti	Attivazione allarme antincendio	MEDIO	<b>STOP</b> In caso di eccessiva generazione di polvere, sospendere l'attività lavorativa e avvisare il referente dei lavori per valutare la possibile interferenza con i sensori fumo. E' fatto di vieto assoluto di bypassare i sensori antincendio con cappellotti o altri sistemi per impedirne l'attivazione se non previa autorizzazione scritta del referente dei lavori.
		Attività che prevedono l'utilizzo di prolunghe	Presenza di altri addetti	Inciampo	MEDIO	In caso di utilizzo di attrezature con cavi elettrici e prolunghe, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Segnalare la presenza di cavi a terra. Perimetrale la zona di lavoro. Utilizzare attrezature ad alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.2 PULIZIE AREE ESTERNE E VETRATE**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE			
			FUNZIONE						
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 e 1320 Roma	Aree cortilizie	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Macchine per sollevamento operatori Attrezzi manuali Carrelli Scale	Detersivi			
		Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)							
		Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)							
		Portineria							
		RSPP: Luana Broggi							

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	  <b>15</b> Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio. Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 <b>STOP</b> Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree cortilizie	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
			Pulizia pavimentazione	Presenza di pedoni	SCIVOLAMENTI	  <b>SEGNALI</b>  Impiegare i cartelli monitori sino a che le condizioni della pavimentazione non ne consentano la rimozione. Non depositare materiali ed attrezzature in posizioni tali da causare intralcio al transito di pedoni o mezzi.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Pulizia pavimentazione corridoi	Caduta di oggetti dall'alto	Caduta di oggetti nei vani dei corridoi	MEDIO	 Assicurare gli utensili di lavoro quando si opera o si transita in prossimità delle balaustre.
		Pulizia parti alte	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	 Delimitare l'area con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere temporaneo ed interdire l'accesso all'area di personale non autorizzato.
			Passaggio di pedoni	Caduta dall'alto di materiale	MEDIO	 Disporre i materiali a terra in maniera che non intralciino il passaggio per personale e/o mezzi.
		Pulizia esterna delle vetrate con uso di mezzi di sollevamento	Impiego dei mezzi di sollevamento in area aziendale di circolazione veicolare e pedonale	Investimento di personale	MEDIO	 Concordare con il Referente Interno per i Lavori l'eventuale necessità di chiudere temporaneamente vie di circolazione o di emergenza presenti oppure di recintare e segregare localmente l'area.
						 Accertarsi, nel posizionamento del mezzo, della portata della superficie su cui arrestarsi.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree Cortilizie	Intervento	Utilizzo attrezzature che prevedono l'utilizzo di prolunghe elettriche	Presenza / transito di altri addetti	Inciampo	MEDIO	 In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghe, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Segnalare la presenza di cavi a terra. Perimetrazione della zona di lavoro. Utilizzare attrezzature ad alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita.  In caso di pioggia o superfici bagnate è fatto divieto di prolunghe elettriche
Aree cortilizie	Intervento	Smaltimento materiali	Presenza di altri veicoli in circolazione	Urti, investimenti,	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo dando sempre la precedenza a pedoni e mezzi sopraggiungenti.
			Presenza di personale			 Nel trasporto di materiali di consistente lunghezza operare in coppia. In caso di caduta di materiale lungo il percorso occorre provvedere alla sua immediata rimozione.

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.3 GESTIONE MENSA E REFETTORIO**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Carrelli Scale	Detersivi
		Portineria				
		RSPP: Luana Broggi				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio. Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree cortilizie	Intervento	Spostamenti a piedi in aree esterne	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
Aree interne		Ustione	Contatto con superfici calde	Ustione	BASSO	 Limitare la movimentazione delle portate calde nella zona retrostante alle isole di servizio per l'erogazione dei pasti. Vietare l'accesso del personale non addetto nelle aree retrostanti le isole di servizio per l'erogazione dei pasti.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree interne		Pulizia pavimentazione	Possibile accesso di personale	Scivolamenti	MEDIO	  Impiegare i cartelli monitori sino a che le condizioni della pavimentazione non ne consentano la rimozione.   Non depositare materiali ed attrezzature in posizioni tali da causare intralcio al transito di pedoni o mezzi.   Provvedere alla tempestiva pulizia delle aree ove sono stati sversati alimenti o liquidi che possono causare scivolamento al personale in transito
		Pulizia parti alte	Passaggio di pedoni	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	 Delimitare l'area con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere temporaneo ed interdire l'accesso all'area di personale non autorizzato.
				Caduta dall'alto di materiale	MEDIO	  Disporre i materiali a terra in maniera che non intralcino il passaggio per personale e/o mezzi.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree interne ed esterne		Trasporto di materiali	Presenza di altri veicoli in circolazione	Urti, investimenti,	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo dando sempre la precedenza a pedoni e mezzi sopraggiungenti.  Nel trasporto di materiali di consistente lunghezza operare in coppia. In caso di caduta di materiale lungo il percorso occorre provvedere alla sua immediata rimozione.
			Presenza di personale			

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Al termine di ogni giornata lavorativa l'appaltatore deve provvedere all'intercettazione centralizzata e delle utenze idriche sanitarie per evitare fuoruscite accidentali in caso di malfunzionamenti o guasti.

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.4 MANUTENZIONE IMPIANTI E PRESIDI ANTINCENDIO E DI EMERGENZA**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 - 1320 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)	Portineria	Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Scale Compressori Smerigliatrice Saldatrice	Nessuna

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.  Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni soprallucenti. Nel trasporto manuale di materiali (attrezzature di consistente lunghezza) operare in coppia.
		Attività di manutenzione meccanica su impianti di distribuzione fluidi	Presenza di altri addetti	Coinvolgimenti in incidenti sia del personale operante che di terzi	MEDIO	 Concordare con il Referente Interno per i Lavori la messa in sicurezza della parte di impianto da sottoporre a manutenzione meccanica. Delimitare l'area ed allontanare il personale non indispensabile.
		Attività di verifica impianto automatico di estinzione	Presenza di altri addetti	Investimenti da gas in pressione per erroneo azionamento dell'impianto	MEDIO	 Mantenere aperta la porta di accesso al CED durante l'esecuzione della verifica. Allontanare dall'area il personale non indispensabile all'esecuzione della verifica. Monitorare gli indicatori di pressione dell'impianto.
				Asfissia/intossicazione		 

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree esterne ed interne	Intervento	Collaudo statico a pressione delle manichette idranti con compressore	Presenza di altri addetti	Urti agli arti inferiori per srotolamento repentino della manichetta	MEDIO	 Eseguire la prova in area cortilizia libera da personale/terzi, mezzi e macchinari e con idonea fascia di rispetto. Incrementare gradatamente la pressione.
				Scoppio manichetta		
		Prova dinamica idranti	Presenza di altri addetti	Investimenti da fluidi in pressione	MEDIO	 Operare in coppia. Prestare attenzione all'eventuale presenza di mezzi, persone e macchinari elettrici. Interdire l'area al passaggio pedoni/veicoli per il tempo necessario all'operazione
				Elettrocuzione		
		Interventi manutentivi su uscite di emergenza che ne impediscono la fruizione	Presenza di personale all'interno di aree servite dalla specifica uscita di emergenza	Incremento lunghezza vie di esodo e tempo di esodo	MEDIO	Installare cartelli provvisori indicanti i lavori in corso e le vie alternative di esodo. Contenere l'area di lavoro dedicata alla manutenzione delle uscite.
						 <b>Fuori servizio</b>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	MEDIO	<p>Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.</p>
Aree esterne ed interne	Intervento	Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	Riavvio intempestivo di macchinari/impianti. Possibile inibizione dispositivi di sicurezza Incidenti per mancanza di illuminazione.	ALTO	<p><b>STOP</b> Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi.</p> <p><b>!</b> Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.</p>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>							
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)	
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	MEDIO	Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'impianto o gli ambienti in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.	
		Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altro personale	Intralcio, inciampo, cadute, eletrocuzione	MEDIO	Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralcino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile quanto sopra concordare con il Responsabile Interno dei Lavori il temporaneo divieto di accesso all'area interessata	
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in quota	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato	
			Presenza di personale	Caduta di materiale dall'alto	MEDIO		

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Attività di saldatura su tubazioni	Presenza di altri addetti	Proiezione di scintille su personale	ALTO	 Rimuovere i materiali pericolosi e proteggere con materiale non combustibile le strutture danneggiabili in prossimità dell'operazione, in particolare i pavimenti e le pareti in legno delle aree interne.  Segnalare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.  Predisporre sorveglianza specifica e presidi antincendio per tutta la durata dell'intervento.
		Attività di manutenzione che producono scintille				
		Apertura tombini per ispezioni	Presenza di altri addetti	Caduta in profondità	MEDIO	Delimitare l'area e segnalare il pericolo fino al ripristino delle adeguate condizioni di sicurezza

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.5 MANUTENZIONE IMPIANTI ANTI INTRUSIONE**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Attrezzature elettriche Scale	Nessuna

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.  Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti. Nel trasporto manuale di materiali (attrezzature di consistente lunghezza) operare in coppia.
		Attività di verifica impianto antintrusione	Presenza di altri addetti	Emissioni sonore di elevata intensità.	MEDIO	 Preavvisare il personale presente all'interno della struttura circa le prove in corso e provvedere a far allontanare il personale dalle aree nelle quali sono installate le sorgenti sonore.
		Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	MEDIO	Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo. A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.
						<b>SEGNALI</b> 

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree esterne ed interne	Intervento	Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	Riavvio intempestivo di macchinari/impianti. Possibile inibizione dispositivi di sicurezza Incidenti per mancanza di illuminazione.	ALTO	  Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi. Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	MEDIO	 Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'impianto o gli ambienti in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>							
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>	
		Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altro personale	Intralcio, inciampo, cadute, eletrocuzione	MEDIO	Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralciino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile quanto sopra concordare con il Responsabile Interno dei Lavori il temporaneo divieto di accesso all'area interessata	
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in quota	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato	<b>SEGNALI</b>   
			Presenza di personale	Caduta di materiale dall'alto	MEDIO		

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.6 MANUTENZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO (LAVORI EDILI/ELETTRICI/IDRAULICI DI PICCOLA ENTITÀ)**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
			FUNZIONE			
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Attrezzature elettriche Scale	Nessuna
		Portineria				
		RSPP: Luana Broggi				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.  Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni soprallucenti. Nel trasporto manuale di materiali (attrezzature di consistente lunghezza operare in coppia).

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	MEDIO	<p>Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.</p>
		Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	Riavvio intempestivo di macchinari/impianti. Possibile inibizione dispositivi di sicurezza. Incidenti per mancanza di illuminazione.	ALTO	  <p>Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi.</p> <p>Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.</p>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in tensione od in prossimità	Presenza di altro personale	Elettrocuzione	ALTO	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 2px solid red; padding: 2px 10px; margin-right: 10px;"> <b>STOP</b> </div> <p>Qualora non sia assolutamente possibile eseguire i lavori fuori tensione, richiedere al Referente Interno per i Lavori l'<b>Autorizzazione ai lavori</b>.            Rendere inaccessibile l'area di intervento e di pericolo con barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 10px;"> <div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center;">  </div> </div> </div>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	MEDIO	<p>Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'area in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.</p> 
		Impiego di attrezzature elettriche	Presenza di altro personale	Intralcio, inciampo, cadute, eletrocuzione	MEDIO	<p>Utilizzare conduttori adatti per posa mobile. Disporre i cavi in maniera che non intralciino il passaggio e non possano essere danneggiati. Se non è possibile quanto sopra concordare con il Responsabile Interno dei Lavori il temporaneo divieto di accesso all'area interessata</p> 
Aree esterne ed interne	Intervento	Lavori di manutenzione in quota	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	<p>Delimitare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere ed interdire l'accesso all'area del personale non autorizzato</p> 
			Presenza di personale	Caduta di materiale dall'alto	MEDIO	

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Esecuzione di attività rumorose	Presenza di altri addetti	Emissioni sonore di elevata intensità.	MEDIO	 Preavvisare il Referente Interno per i Lavori affinché sia avvisato il personale presente all'interno della struttura circa le attività in corso prima di intraprendere l'attività oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi
		Attività di manutenzione che producono scintille	Presenza di altri addetti	Proiezione di scintille su personale	ALTO	 Richiedere al Referente Interno per i Lavori l' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Proteggere le strutture ed i materiali danneggiabili in prossimità dell'operazione. Segnalare l'area di intervento con bandelle o barriere ben visibili per interdire l'accesso nell'area al personale non autorizzato.  Proteggere l'area circostante con barriere in materiale non combustibile Predisporre sorveglianza specifica e presidi antincendio per tutta la durata dell'intervento. 
		Attività di saldatura				
Aree esterne ed interne	Intervento	Attività di collaudo/verifica di impianto idraulico	Presenza di altri addetti	Investimento personale con fluidi in pressione o ad alta temperatura	MEDIO	 Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile all'esecuzione della verifica. 

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
				Perdite, fuoruscita accidentale di fluidi	MEDIO	 Informare immediatamente il Referente Interno per i Lavori e concordare le misure di gestione di situazioni di emergenza e/o di bonifica. Allontanare dall'area di intervento il personale non indispensabile e segregare la zona di potenziale pericolo fino al ripristino di condizioni di normale esercizio
		Attività di manutenzione che producono polveri/frammenti	Presenza di altri addetti	Inalazione di polveri	MEDIO	 Proteggere l'intera area circostante mediante teli in materiale plastico in modo da evitare la dispersione di polveri/frammenti all'esterno dell'area. Indossare in maniera continuativa i DPI

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.7 MANUTENZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne ed esterne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)	Portineria	Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali ed elettrici	Lubrificanti

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.  Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree esterne ed interne	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>							
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>	
			Trasporto di attrezzature/materiali ingombranti	Urti	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo. Dare sempre la precedenza ai pedoni soprallucenti. Nel trasporto manuale di materiali (attrezzature di consistente lunghezza) operare in coppia.	
Aree interne	Intervento	Interventi manutentivi su ascensori	Presenza o accesso di personale all'interno delle strutture servite dallo specifico ascensore.	Caduta di persone in profondità in caso di accidentale apertura di porte ascensori	MEDIO	Assicurare l'inaccessibilità al vano ascensore per tutta la durata dell'intervento e, comunque, sino al ripristino della normale funzionalità dello stesso. Apporre a tal scopo cartelli indicanti i lavori in corso ed delimitare l'area prospiciente le porte di accesso ascensore.	<b>SEGNALI</b>    

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree interne	Intervento	Impiego di materiali ed attrezzature	Presenza di altri addetti	Inciampo, urto, cadute	MEDIO	<p>Mantenere libere da ostacoli le vie di circolazione interne al locale; in caso di impossibilità delimitare l'area e segnalare il pericolo.</p> <p>A conclusione dell'intervento rimuovere materiali ed attrezzature, eseguire la pulizia dell'area da residui di lavorazione con particolare attenzione allo stato delle superfici dei pavimenti.</p>
		Disattivazione alimentazione elettrica	Presenza di attività lavorative	Riavvio intempestivo di macchinari/impianti. Possibile inibizione dispositivi di sicurezza Incidenti per mancanza di illuminazione.	ALTO	 Richiedere al Referente Interno per i Lavori il distacco dell'alimentazione elettrica e far avvisare il personale presente nell'area di lavoro interessata oppure concordare l'intervento in giornate non lavorativi.  Mantenere, sino ad intervento completato, la disponibilità della chiave di blocco dell'impianto elettrico.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
		Temporaneo allontanamento dall'area di intervento	Accesso di altri addetti	Di varia natura in relazione allo stato dell'intervento	MEDIO	Ad intervento iniziato, in caso di interruzioni ed allontanamento temporaneo dall'area, porre l'impianto o gli ambienti in condizioni di sicurezza per terzi ovvero impedire l'accesso mediante segnaletica o segregazione dell'area.  

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.8 PULIZIE UFFICI**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322e 1320 Roma	Aree interne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)	Portineria	Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Attrezzi manuali Carrelli Scale	Detersivi

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.  Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree cortilizie	Intervento	Spostamenti a piedi in aree esterne	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
Aree interne		Pulizia pavimentazione	Presenza di pedoni	Scivolamenti	MEDIO	  Impiegare i cartelli monitori sino a che le condizioni della pavimentazione non ne consentano la rimozione. Non depositare materiali ed attrezzature in posizioni tali da causare intralcio al transito di pedoni o mezzi.
		Pulizia parti alte	Passaggio di pedoni	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	 Delimitare l'area con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere temporaneo ed interdire l'accesso all'area di personale non autorizzato.
				Caduta dall'alto di materiale	MEDIO	  Disporre i materiali a terra in maniera che non intralciino il passaggio per personale e/o mezzi.
Aree interne		Smaltimento materiali	Presenza di altri veicoli in circolazione	Urti, investimenti,	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo dando sempre la precedenza a pedoni e

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
ed esterne			Presenza di personale			 mezzi sopraggiungenti. Nel trasporto di materiali di consistente lunghezza operare in coppia. In caso di caduta di materiale lungo il percorso occorre provvedere alla sua immediata rimozione.

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.9 PORTIERATO**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)	Portineria	Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi	Nessuna
	Aree esterne	RSPP: Luana Broggi		Attestati di idoneità assistenza antincendio in elisuperficie	Idranti incendio, estintori	

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
Sede	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo
Elisuperficie	Assistenza in elisuperficie	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di velivolo in circolazione	Investimenti	MEDIO	Personale addetto all'antincendio in possesso di apposita abilitazione Ministeriale. Il personale deve restare in apposita zona di rispetto dalla pista di atterraggio.

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne occorre rispettare gli avvisi ed i divieti temporanei apposti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.10 VIGILANZA**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
		FUNZIONE				
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 Roma	Aree interne	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi	Nessuna
		Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)				
		Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)				
	Arene esterne	Portineria		Attestati di idoneità assistenza antincendio in elisuperficie	Idranti incendio, estintori	
		RSPP: Luana Broggi				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede	Ingresso in sede	Spostamento con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione	Incidenti	BASSO	 Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombro prima di impegnarlo
			Possibile presenza di velivolo in principi di incendi	Ustione, Asfissia	MEDIO	Personale addetto all'antincendio. Operare in base alle specifiche procedure concordate con il Committente in relazione alla verifica delle centraline antincendio, sistema antintrusione

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne occorre rispettare gli avvisi ed i divieti temporanei apposti.

**ATTIVITÀ SPECIFICA DELL'APPALTO**
**9.2.11 MANUTENZIONE DEL VERDE**

SEDE	AREE DI INTERVENTO	RIFERIMENTI		PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'INTERVENTO	ATTREZZATURE IMPIEGATE	SOSTANZE IMPIEGATE
			FUNZIONE			
Uffici Direzionali Via Salaria, 1322 e 1320 Roma	Aree cortilizie e rotatoria	Referenti Interni per i Lavori: Riccardo La Salvia  Alessandro Bastanzio (ip) Andrea Pirri (ESE) (per appalti IT)  Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)		Autorizzazione scritta ai lavori Tesserino di riconoscimento Badge di identificazione	Automezzi Macchine per sollevamento operatori Attrezzi da giardiniere Carrelli Scale	Prodotti per la cura delle piante
		Portineria				
		RSPP: Luana Broggi				

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Sede e rotonda	Ingresso in sede / rotonda	Spostamento con furgone	Presenza di altri veicoli in circolazione.	Incidenti	BASSO	  <b>15</b> Procedere lungo il percorso carrabile individuato, secondo i limiti di velocità previsti, rispettando la segnaletica installata, sino all'area di parcheggio. Non sostare in corrispondenza di vie di transito o percorsi ed uscite di emergenza.
			Presenza di pedoni	Investimenti	BASSO	 <b>STOP</b> Far avvisare dalla portineria il Referente interno dei Lavori, o suo delegato, circa l'intervento da eseguire, per l'ottenimento dell' <b>Autorizzazione ai lavori</b> . Gli operatori devono essere in possesso di copia del DUVRI.
Aree cortilizie / rotonda	Intervento	Spostamenti a piedi	Possibile presenza di veicoli in circolazione	Investimenti	BASSO	 Camminare lungo i percorsi pedonali segnalati. Non avvicinarsi ad eventuali mezzi in movimento. Nel caso di attraversamenti accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo
		Manutenzione piante	Presenza di pedoni	Scivolamenti	MEDIO	  <b>! SEGNALI</b> Impiegare i cartelli monitori sino a che le condizioni della pavimentazione non ne consentano la rimozione. Non depositare materiali ed attrezzature in posizioni tali da causare intralcio al transito di pedoni o mezzi.

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Potatura	Caduta di oggetti dall'alto	Caduta di oggetti	MEDIO	 Assicurare gli utensili di lavoro quando si opera, Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
		Manutenzione parti alte	Presenza di veicoli in circolazione	Caduta dall'alto dell'operatore	MEDIO	 Delimitare l'area con bandelle o barriere ben visibili per segnalare il cantiere temporaneo ed interdire l'accesso all'area di personale non autorizzato.
			Passaggio di pedoni	Caduta dall'alto di materiale	MEDIO	 Disporre i materiali a terra in maniera che non intralciino il passaggio per personale e/o mezzi.

RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI						
AREA DI INTERVENTO	FASE	ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)
		Potature con uso di mezzi di sollevamento	Impiego dei mezzi di sollevamento in area aziendale di circolazione veicolare e pedonale	Investimento di personale / Caduta degli operatori	MEDIO	  Concordare con il Referente Interno per i Lavori l'eventuale necessità di chiudere temporaneamente vie di circolazione o di emergenza presenti oppure di recintare e segregare localmente l'area. Accertarsi, nel posizionamento del mezzo, della portata della superficie su cui arrestarsi. Le attrezzature di sollevamento, quali scale aeree e cestelli devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.  

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree Cortilizie / rotonda	Intervento	Utilizzo attrezzature che prevedono l'utilizzo di prolunghe elettriche	Presenza / transito di altri addetti	Inciampo / possibilità di corto circuiti, eletrocuzioni, incendio e black out	MEDIO	 In caso di utilizzo di attrezzature con cavi elettrici e prolunghe, assicurarsi che gli stessi non siano di intralcio al passaggio. Segnalare la presenza di cavi a terra. Perimetrazione della zona di lavoro. Utilizzare attrezzature ad alimentazione a batteria se disponibili. Assicurarsi che l'aria su cui si lavora sia asciutta e pulita. In caso di pioggia o superfici bagnate è fatto divieto di prolunghe elettriche. Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.  
Aree cortilizie / rotonda	Intervento	Smaltimento materiali	Presenza di altri veicoli in circolazione	Urti, investimenti,	MEDIO	 Accertarsi che il passaggio sia sgombero prima di impegnarlo dando sempre la precedenza a pedoni e

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
			Presenza di personale			 mezzi sopraggiungenti. Nel trasporto di materiali di consistente lunghezza operare in coppia. In caso di caduta di materiale lungo il percorso occorre provvedere alla sua immediata rimozione. Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto degli interventi, se non per un tempo limitato legato alla fine delle lavorazioni dell'azienda. I rifiuti prodotti e gli eventuali materiali devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.
Aree cortilizie / rotonda	Intervento	Uso attrezzature lavoro	Proiezione di materiali	Rischio meccanico	MEDIO	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree cortilizie / rotonda	Intervento	Uso di sostanze chimiche quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti	Presenza di personale	Rischio chimico	MEDIO	<p>Concordare con il Referente Interno per i Lavori le modalità e gli orari per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La Ditta deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata al Committente.</p>

<b>RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA INTRODOTTI DA ATTIVITÀ APPALTATORE PER PERSONALE COMMITTENTE O ALTRI APPALTATORI</b>						
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<b>FASE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SITUAZIONE DI INTERFERENZA</b>	<b>EVENTO/DANNO</b>	<b>LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZA</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE (MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE)</b>
Aree cortilizie / rotonda	Intervento	Lavorazioni che comportano l'emissione di polveri prodotte dai mezzi d'opera (decespugliatore, soffiatore, rasa erba, ecc.)	Presenza di personale / automobilisti	Inalazione polveri / fibre	BASSO	<p>Ridurre la diffusione delle stesse al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Concordare con il Referente Interno le modalità e gli orari più consoni per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con i cittadini/personale.</p> <p>Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento al fine di impedire l'accesso e l'avvicinamento di persone.</p> <p>In caso di attività che possono generare polvere eccessiva richiedere alla committente la chiusura dell'impianto di condizionamento e ventilazione del locale /area dove si opera, e la preventiva inibizione dei sensori antincendio a rilevamento ottico.</p>

**ULTERIORI REQUISITI PER LA SICUREZZA**

Qualora nell'area di lavoro dovessero essere presenti altre ditte esterne l'appaltatore, prima di avviare i lavori di propria competenza, deve immediatamente avvisare il Referente Interno per i Lavori affinché possano essere gestite le eventuali ulteriori interferenze presenti.



## **10 ALLEGATI**

Allegato 1	Scheda identificativo dell'appalto
Allegato 2	Costi della Sicurezza interferenziali
Allegato 3	Disposizioni di emergenza per appaltatori stabile di Roma Via Salaria
Allegato 4	Verbale riunione di coordinamento
Allegato 5	Modulo SP 02.01 Autorizzazione al Lavoro
Allegato 6	Contratto di comodato per uso attrezzature di proprietà del Committente (da redigere in caso di necessità)



**10.1 ALLEGATO 1 - SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b>	<input type="checkbox"/> Manutenzione generale (lavori edili/elettrici/idraulici di piccola entità, attrezzature, fotovoltaico)
	<input type="checkbox"/> Pulizie aree esterne e vetrare <input type="checkbox"/> Gestione mensa e refettorio <input type="checkbox"/> Manutenzione impianti e presidi antincendio e di emergenza <input type="checkbox"/> Manutenzione impianti antintrusione <input type="checkbox"/> Manutenzione Impianto di condizionamento (lavori edili/elettrici/idraulici di piccola entità) <input type="checkbox"/> Manutenzione impianti di sollevamento <input type="checkbox"/> Manutenzione del verde <input type="checkbox"/> Pulizie uffici <input type="checkbox"/> Vigilanza <input type="checkbox"/> Portierato
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	
<b>AREE O REPARTI NEI QUALI SI SVOLGONO I LAVORI</b>	
<b>NUMERO DI ADDETTI PREVISTI</b>	
<b>IMPRESA APPALTATRICE/ PRESTATORE D'OPERA</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
<b>MEDICO COMPETENTE (OVE PRESENTE)</b>	
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (OVE PRESENTE)</b>	
<b>REFERENTE IMPRESA APPALTATRICE</b>	
<b>RIF. CONTRATTO</b>	
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	



## **10.2 ALLEGATO 2 - CALCOLO COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

Nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovranno essere indicati, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto /subappalto /sommministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

I costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività entro le aree di pertinenza del Committente;
- DPI per attività interferenti;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica;
- corsi specifici derivanti da specifiche attività all'interno del sito. (corso addetti primo soccorso, corso addetto antincendio, corso assistenza atterraggio/partenza elicottero).

<b>Descrizione Costo interferenziale</b>	<b>COSTO €</b>
Informazione specifica dei lavoratori per attività entro le aree di pertinenza del Committente.	
DPI di area non previsti dalla propria attività di lavoro.	
Sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso.	
Segnaletica specifica.	
Corsi specifici derivanti da specifiche attività all'interno del sito (corso addetti primo soccorso, corso addetto antincendio, corso assistenza atterraggio/partenza elicottero).	



### **10.3 ALLEGATO 3 - DISPOSIZIONI DI EMERGENZA PER APPALTATORI STABILI DI ROMA VIA SALARIA**

#### **COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO D'EMERGENZA**

**Stabile Via Salaria 1322 1320 - Roma**



#### **PRINCIPIO DI INCENDIO E CONDIZIONI DI PERICOLO**

Chiunque si renda conto di una situazione di pericolo imminente, ma che non richieda l'evacuazione immediata degli edifici, quale ad es. la presenza di un po' di fumo o un cestino in fiamme, sospende immediatamente i lavori; interviene con i mezzi a propria disposizione per estinguere, se possibile, o circoscrivere l'incendio; contestualmente avvisa o fa avvisare la portineria dello stabile:

**06.8493.4701/4393**

Successivamente cerca di reperire gli addetti alle emergenze di piano i cui nominativi e riferimenti sono esposti in negli uffici. Nel caso il lavoratore non riesca a contattare nessun referente e non ritenga di essere in grado di contrastare in sicurezza il principio di incendio, chiama immediatamente i Vigili del Fuoco:

**112** specificando *Indirizzo dello stabile – eventuali infortunati – pericolo riscontrato*  
e provvede ad ordinare l'evacuazione dell'area secondo le modalità di seguito riportate.

#### **INCENDIO NON CONTROLLABILE O PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO**

In caso di incendio non controllabile o di situazione di pericolo grave e immediato chiunque attiva il pulsante di emergenza che ordina l'evacuazione del palazzo premendo con forza il vetro in prossimità del pulsante.



In caso di area non coperta da pulsanti emergenza richiede l'evacuazione avvisando i lavoratori presenti nell'area verbalmente



#### **INFORTUNIO O MALORE: PRIMO SOCCORSO**

Chiunque sia testimone di uno o più infortuni all'interno degli uffici richiede l'intervento degli addetti di primo soccorso della committente presenti nello stabile:

**06.8493.4701/4393**

contestualmente se ha le conoscenze necessarie o presta il primo soccorso alla persona infortunata. Rimane a disposizione dell'addetto di Primo Soccorso o del Personale medico presente.

In caso di infortunio grave o di assenza di addetti al primo soccorso e del personale medico, il lavoratore chiama il:

**112** specificando *Indirizzo dello stabile – numero infortunati – stato dell'infortunato/i*  
segue le indicazioni ricevute dal personale medico del pronto soccorso richiedendone se necessario l'intervento.



## **MINACCIA ARMATA O SEGNALAZIONE ATTENTATO**

Chiunque si accerti di una situazione di minaccia armata o di presenza di persona che non dimostri uno stato psichico stabile, contatta la portineria dello stabile:

**06.8493.4701/4393**

purché ciò non rischi di aggravare la situazione.

Nel caso di diretto coinvolgimento nell'evento bisogna:

- mantenere la calma evitando reazioni di panico;
- comunicare ai criminali la presenza di altri soggetti al momento assenti (es: in toilette e/o altri locali limitrofi) ma che potrebbero soprallungare causando la reazione dei malintenzionati;
- assecondare le richieste dei criminali;
- evitare movimenti bruschi o che comunque possano essere interpretati come sospetti dai malintenzionati;
- osservare la scena cercando di memorizzare i dati caratteristici dei malintenzionati e dell'eventuale vettura;
- nel caso si riconosca ed identifichi il malintenzionato, fare finta di nulla.



## **COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO D'EMERGENZA**

**Stabile Via Salaria 1322 e 1320 - Roma**

### **EVACUAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE**

Il segnale di evacuazione nelle palazzine di Via Salaria 1322 è comunicato attraverso l'accensione delle targhe ottico-acustiche ai piani e comporta la chiusura automatica delle porte tagliafuoco. Per quanto riguarda l'edificio di Via Salaria 1320 il segnale di evacuazione è comunicato verbalmente dagli addetti all'emergenza.

Attivatosi l'allarme di evacuazione, chiunque deve:

- Chiudere finestre e porte.
- Uscire dagli uffici/locali (sala riunione, servizi, ecc.) senza ostruire il passaggio nei corridoi.
- Favorire l'evacuazione dei propri eventuali visitatori al Punto di Raccolta esterno.
- Aiutare i colleghi con difficoltà motorie.
- Non utilizzare gli ascensori.
- Portarsi rapidamente all'uscita di sicurezza più vicina, senza correre, gridare o creare situazioni di panico, seguendo i percorsi di emergenza indicati dalla segnaletica presente lungo le vie di evacuazione e riportati sulle piantine negli uffici.
- Lungo le scale, facilitare l'inserimento dei colleghi degli altri piani e prestare soccorso a chi si trovasse in difficoltà.
- In presenza di fumo intenso, camminare chinì proteggendosi la bocca ed il naso con un fazzoletto umido.
- Seguire attentamente le istruzioni degli addetti alle emergenze.
- Uscito all'aperto, portarsi al Punto di Raccolta in prossimità dell'uscita di sicurezza più vicina.
- Una volta raggiunto il Punto di Raccolta, raggrupparsi, in modo da facilitare le operazioni di verifica.
- Non abbandonare il Punto di Raccolta fino a che il Responsabile delle Emergenze non avrà comunicato il termine dell'emergenza.



**PUNTO DI  
RACCOLTA**

**COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO D'EMERGENZA****Stabile Via Salaria****SCENARIO 3: INCENDIO IN UN LOCALE PROTETTO DA GAS INERTE****Comportamenti da seguire:**

Premesso che:

- il lavoratore che accede ai locali protetti da gas inerte deve provvedere, prima di entrare nel locale a contattare preventivamente il personale addetto al CED per chiedere l'apertura del locale e la preventiva disattivazione del sistema di spegnimento, ed una volta terminata l'attività lavorativa a richiedere il ripristino della centralina di allarme.
- All'esterno dei locali sono viene riportata copia delle indicazioni.

Nel caso il lavoratore si trovi all'interno del locale nel momento in cui si sviluppa un principio di incendio:

- provvede ad uscire dal locale aiutando eventuale personale in difficoltà.
- avvisa tempestivamente il portiere dello stabile al numero 06.84934701/4393
- qualora, solo successivamente all'allertamento del personale preposto il lavoratore che abbia le necessarie conoscenze e ritenga di non correre rischi eccessivi per la sua sicurezza può cercare di intervenire utilizzando i mezzi a disposizione (estintori a polvere e CO<sub>2</sub>), In caso contrario si allontana dall'area informando il portiere sulla eventuale presenza di personale rimasto all'interno dei locali.

Nel caso sia all'esterno del locale provvede ad avvisare tempestivamente il portiere dello stabile al numero 06.84934701/4393



**SCENARIO 4: TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE INTERNE O ESPLOSIONI INTERNE  
ALL'EDIFICIO**

***Comportamenti da seguire:***

Qualunque lavoratore indistintamente, nel momento in cui si avvertono le prime scosse telluriche o inizia il crollo di strutture interne all'edificio:

Nel caso si trovi nelle immediate vicinanze di un'uscita che immette all'esterno:

- Provvede ad uscire dagli uffici e a portarsi, compatibilmente con le caratteristiche dell'ambiente esterno e le condizioni di sicurezza, in una zona possibilmente lontana da edifici, tralicci elettrici e alberi ad alto fusto.

Nel caso di lontananza da un'uscita che immette direttamente su un'area esterna:

- non sosta al centro degli ambienti e si rifugia sotto le scrivanie;
- si allontana dalle finestre, porte o divisorie a vetri, scaffali, apparecchiature elettriche;
- presta attenzione all'eventuale caduta di oggetti.

Terminata le scosse telluriche o il crollo di strutture interne all'edificio:

- in caso di evacuazione dello stabile segue la procedura di emergenza prevista prestando particolare attenzione al fatto che le vie di esodo siano fruibili. In caso di dubbio sulla tenuta statica della struttura ed in assenza di pericoli immediati attende l'arrivo dei soccorsi esterni;
- procede muovendosi lungo i muri;
- non usa gli ascensori



## **COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO D'EMERGENZA**

### **Stabile Via Salaria**

#### **SCENARIO 5: ALLAGAMENTO**

##### ***Comportamenti da seguire:***

- divieto di impiego degli ascensori;
- spegnere le utenze elettriche di propria competenza come luci, pc ecc.;
- evitare di rimanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche attive, specialmente se già interessati dalle acque ;
- portarsi a piani più alti rispetto a quelli allagati o a quelli il cui rischio di allagamento è immediato;
- attendere l'arrivo dei soccorritori segnalando luoghi e posizioni in cui si sosta;
- in caso di rischio annegamento, munirsi, nell'attesa dei soccorsi, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.);

#### **SCENARIO 6: TROMBA D'ARIA**

##### ***Comportamenti da seguire:***

- in caso di presenza all'esterno dell'edificio rientra nello stesso;
- provvedere a chiudere porte e finestre;
- si pone lontano da finestre, vetrate o divisorie, scaffalature o da zone in cui sia possibile proiezione di vetri, arredi, ecc.;
- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

#### **SCENARIO 7: CADUTA DI AEROMOBILE, DERAGLIAMENTO DEL TRENO, ESPLOSIONI, CROLLI, ATTENTATI SOMMOSSE ESTERNI ALL'EDIFICIO**

##### ***Comportamenti da seguire:***

- Non procede all'evacuazione dell'edificio senza aver ricevuto ordine in merito allo stesso;
- Non si affaccia alle finestre;
- Si sposta da porte e finestre che danno verso l'esterno dell'edificio;
- Si raggruppa in zone più sicure quali, la parete opposta a quella esterna;
- Attende le istruzioni che verranno impartite dal responsabile delle emergenze



**COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO  
D'EMERGENZA**

**Stabile Via Salaria**

**SCENARIO 8: SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI BOMBA ALL'INTERNO  
DELL'EDIFICIO O IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO**

***Comportamenti da seguire:***

Chiunque riceva la segnalazione della presenza di una bomba o di un imminente realizzarsi di una situazione che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti nell'ufficio, provvede a:

- Se la segnalazione avviene telefonicamente cercherà di ascoltare con calma, dissimulando cortesia senza interrompere il chiamante, e quindi di:
  - Di annotare con quanta più precisione le informazioni seguenti:
    - o In merito all'ordigno: posizione, tipo, orario scoppio
    - o Organizzazione o persona che effettua la segnalazione
- richiamare l'attenzione con segnali convenzionali di un collega o di un superiore affinché avverte gli addetti alla portineria 06.84934701/4393, finché il chiamante è ancora in linea;
- continuare a parlare al telefono nel tentativo di avere dal chiamante il maggior numero di informazioni possibili.
- Nel caso non avesse colleghi nelle vicinanze, terminata la telefonata, informerà dell'evento gli addetti alla Portineria 06.84934701/4393.



**COMPORTAMENTO E SEGNALAZIONI IN CASO  
D'EMERGENZA**

**Stabile Via Salaria**

**SCENARIO 9: MINACCIA ARMATA O PRESENZA FOLLE ALL'INTERNO DELLO STABILE**

***Comportamenti da seguire:***

Chiunque si accerti di una situazione di minaccia armata (es: rapina) o di presenza di persona che non dimostrò uno stato psichico stabile, contatta il numero della Portineria 06.84934701/4393 purché ciò non rischi di aggravare la situazione in essere creando una situazione di rischio maggiore.

Tutti i lavoratori provvedono a:

- se la minaccia è all'esterno:
- a non abbandonare il posto di lavoro e mantenersi lontani da porte e finestre senza affacciarsi alle stesse;
- se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro:
- ad attendere le indicazioni da parte degli addetti alle emergenze o del proprio responsabile, a non procedere autonomamente all'evacuazione del palazzo o ad azioni personali.
- nel caso di diretto coinvolgimento nell'evento:
  - assecondare le richieste dei malintenzionati;
  - mantenere la calma evitando reazioni di panico;
  - evitare movimenti bruschi o che comunque possano essere interpretati come sospetti dai malintenzionati;
  - osservare la scena cercando di memorizzare i dati caratteristici dei malintenzionati (altezza, lingua/accento, colore degli occhi e dei capelli, barba, baffi, cicatrici, vestiti e quanto altro possa contribuire, in un secondo momento, a identificarli) e della eventuale vettura ( targa, colore, marca/tipo, etc.).
  - comunicare all' eventuale persona armata/rapinatore la presenza di altri colleghi, appaltatori o visitatori al momento non presenti e che potrebbero sopraggiungere sul luogo al fine di evitare di spaventare il rapinatore e scatenare una indesiderata reazione.

Terminato l'evento, lavoratori coinvolti direttamente provvedono a :

- Restare sul posto e verificate l'incolumità delle persone presenti. Se qualcuno fosse ferito o colpito da malore, chiamare i soccorsi (112);
- Richiedere ad eventuali testimoni di rimanere sul posto o di comunicare la loro identità;
- Attendere i soccorsi e a non manomettere la scena del crimine;
- Chiamare il proprio responsabile per fornire il maggior numero di elementi.
- Consegnare alle Forze dell'Ordine tutto il materiale richiesto comprese le videoregistrazioni;
- Collaborare per quanto di competenza per presentare la denuncia;
- Non divulgare informazioni relativamente all'evento per non ostacolare le indagini e per non interessare altri malviventi.



#### **10.4 ALLEGATO 4 – VERBALE DI COORDINAMENTO**

Oggetto: Ordine di acquisto/lavoro n. \_\_\_\_\_ – Contratto d'appalto n. \_\_\_\_\_

Il giorno \_\_\_. \_\_\_. \_\_\_, presso la sede IP-ESE di Via Salaria n° 1322 Roma, si è svolta una riunione per la definizione delle modalità di attuazione del coordinamento dei lavori assegnati in appalto alle imprese sotto elencate, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e 3 del D.lgs. 81/08.

Impresa	Descrizione lavori

La finalità dell'incontro è stata:

- a) individuare e valutare i rischi incidenti sull'unità operativa che saranno causati dall'esecuzione dei lavori in appalto
- b) programmare e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi
- c) coordinare le procedure di sicurezza, emergenza e pronto soccorso
- d) programmare i lavori in maniera da eliminare o minimizzare i rischi dovuti ad eventuali interferenze tra i lavori degli appaltatori (se più d'uno) e tra detti lavori e l'attività dell'unità operativa
- e) pianificare, ove necessario, una nuova viabilità interna dell'unità operativa
- f) informare le imprese ed i lavoratori autonomi sulle norme comportamentali da tenere all'interno dell'unità operativa e sulle procedure aziendali circa l'accesso di automezzi, persone, materiali e sostanze pericolose

Alla riunione hanno partecipato:

<b>COMMITTENTE</b>			
<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>	
Riccardo La Salvia	REFERENTI INTERNI PER I LAVORI		
Alessandro Bastanzio (per ip) Andrea Pirri (per ESE) (per appalti IT)			
Adriano Micacchi (per appalti della proprietà)			
Luana Broggi	RSPP		

<b>APPALTATORI E SUBAPPALTATORI</b>			
<b>IMPRESA</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>FIRMA</b>



In pari data si è svolto un sopralluogo preventivo, nell'area oggetto dell'appalto, alla presenza del Responsabile della /e imprese appaltatrici in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, del D.Lgs. 81/08, nel corso del quale la Committenza ha fornito alla /e imprese appaltatrici, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

**VERBALE**

Durante la riunione vengono trattati i punti a), b), c), d), e), f) riportati in pagina 1.

Le decisioni prese di comune accordo sono le seguenti:

1. Accesso per i dipendenti
2. Delimitazione cantiere
3. Impiego di utilities
4. Utilizzo di macchine e impianti
5. Autorizzazione al lavoro
6. Limitazioni di accesso
7. Limitazioni di orario
8. Specifici Divieti
9. Specifiche Norme comportamentali
10. Eventuali dotazioni di sicurezza (DPI) ove previsti
11. Deposito attrezzature e materiali
12. Deposito sostanze
13. Deposito rifiuti e materiali di risulta
14. Utilizzo spogliatoi/mensa

Preso atto di quanto sopra esposto il Responsabile della/e imprese appaltatrici nella persona del delegato alla riunione di coordinamento

**DICHIARA / NO:**

- di avere preso piena e completa visione dei luoghi dove egli personalmente o il personale della propria Azienda sarà chiamato a svolgere l'attività oggetto del contratto, trovandoli pienamente conformi alle esigenze dello stesso e prendendo atto dei rischi specifici ivi esistenti per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
- di essere stato informato relativamente ai:
  - rischi specifici delle aree in cui dovrà operare in relazione alla sicurezza e ai potenziali inquinamenti
  - le misure di prevenzione e protezione da attuare anche in relazione ad eventuali interferenze di rischio con i lavoratori dell'azienda o di altre aziende presenti
  - le norme comportamentali
  - le procedure di emergenza
  - le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti
- di aver collaborato alla individuazione dei rischi derivanti da possibili interferenze con altri appaltatori o con le attività dell'azienda committente e delle misure di prevenzione e protezione

**DICHIARA/NO INOLTRE:**

- di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze riportate nel DUVRI consegnatoci;
- di ritenere necessario l'integrazione del DUVRI consegnatoci attraverso le seguenti misure di prevenzione e protezione:



FASE/ATTIVITÀ	SITUAZIONE DI INTERFERENZA	EVENTO/DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PREVISTE

**SI IMPEGNA A**

- nominare il Sig. ..... , nato a ..... il ..... quale referente della sicurezza del proprio personale;
- trasferire tutte le informazioni ricevute al proprio personale, o al personale in sub appalto, impiegato nell'esecuzione del contratto;
- eseguire tutte le procedure al fine di operare per la sicurezza del personale alle proprie di pendenze, del personale in sub-appalto e del personale della Committente;
- dotare tutto il personale alle proprie dipendenze, e il personale in sub-appalto di idoneo abbigliamento di lavoro e del tesserino di riconoscimento conformemente a quanto previsto dall'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/08;
- consegnare al Responsabile interno di cantiere ..... prima dell'inizio dei lavori:
  - l'elenco del personale;
  - copia del libro matricola delle persone presenti in cantiere
  - copia aggiornata del documento unico retributivo relativo al personale presente;
- fornire al committente tutte le informazioni su eventuali sostanze o materiali utilizzati
- eseguire le prestazioni affidategli nel pieno rispetto di tutte le vigenti norme in materia ambientale, di sicurezza e igiene del lavoro.

Per italiana petroli S.p.A. / ESE S.r.l.  
Firma del Referente Interno per i Lavori

Impresa Appaltatrice o sub appaltatrice

Firma del responsabile Impresa

Verbale n°		Del:	
------------	--	------	--

 <p>GRUPPO <b>api</b> ESE s.r.l.</p>	<p><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</b></p> <p><b>UFFICI DIREZIONALI - VIA SALARIA N° 1320 E 1322 - ROMA</b></p>	<p>Rev. N° 6 Data 21/11/2025 Pagina 93 di 94</p>
---	--	--

## 10.5 ALLEGATO 5 – AUTORIZZAZIONE AI LAVORI (PGS.22 – All. 01)

<b>SITO OPERATIVO</b> .....	<b>DITTA ESECUTRICE</b> .....
<b>AUTORIZZAZIONE AL LAVORO N°</b> .....	<b>AREA DI LAVORO PREVISTA</b> ..... ..... .....
<b>RIFERIMENTO ORDINE N°</b> .....	<b>DATA INIZIO LAVORI PREVISTA</b> ...../...../..... <b>ORE</b> .....
<input type="checkbox"/> LAVORO DI ROUTINE <input type="checkbox"/> LAVORO DI MANUTENZIONE PROGRAMM. <input type="checkbox"/> LAVORO SU GUASTO (SELEZIONARE UNA DELLE TRE TIPOLOGIE DI LAVORO)	<b>DURATA PREVISTA</b> .....
<b>RESPONSABILE ESECUZIONE LAVORI</b>  <b>Nome cognome / mansione</b> .....  <b>RESPONSABILE DELLA COMMITTENTE</b>  <b>Nome cognome / mansione</b> .....	<b>IL LAVORO RICHIENDE L'IMPIEGO DI UNA O PIU' DITTE</b>  <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI .....
<b>ESISTE POSSIBILITA DI INTERFERENZA TRA CON ALTRE DITTE CHE SVOLGONO ALTRI LAVORI LAVORANO I INTERFERENZA CON LE ALTRE</b> <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	..... ..... .....  <b>(RIPORTARE I NOMI DELLE DITTE INTERESSATE DAL COORDINAMENTO)</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE</b> ..... ..... .....	
<b>TIPOLOGIA E NUMERO DI ATTREZZATURE /MACCHINE/PRODOTTI CHE VERRANNO UTILIZZATI</b> ..... ..... .....	
<b>RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'</b> (compresa l'indicazione di eventuali operazioni di saldatura, utilizzo di fiamme libere ...) ..... ..... .....	

## **MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE O MITIGARE I RISCHI**

.....  
.....  
.....

## ULTERIORI MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

.....

## ASPECTTI AMBIENTALI INERENTI LE ATTIVITA' DA SVOLGERE

(Barrare l'aspetto o gli aspetti interessati e fornire una breve descrizione di come intende gestirli)

- UTILIZZO DI ACQUA, SCARICHI IDRICI.....
  - EMISSIONI GASSOSE.....
  - AGENTI CHIMICI E GAS UTILIZZATI (ALLEGARE LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI).....
  - RIFIUTI PRODOTTI E MODALITA' DI SMALTIMENTO (compresi i reflui liquidi derivanti da attività di pulizia)

---

## NOTE

.....  
.....  
.....  
.....

## ACCETTAZIONE DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE DEL LAVORO

Dichiaro di essere a conoscenza dei rischi specifici indicati dalla committente e di aver informato gli esecutori del lavoro. Mi impegno a non alterare quanto previsto in questa autorizzazione e a rispettare quanto previsto. Ho preso visione del documento di Informazione ai lavoratori di imprese appaltatrici ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., e di quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno per le istruzioni da seguire in caso di emergenza e sono a conoscenza delle procedure di sicurezza vigenti.

## Il Responsabile Esecuzione lavori

## Timbro e Firma

#### **AUTORIZZAZIONE AD INIZIARE I LAVORI**

Avendo determinato le precauzioni necessarie allo svolgimento dei lavori ed avendo verificato l'avvenuta accettazione delle modalità di esecuzione del lavoro, si Autorizza l'inizio dei lavori.

Data..... Ora.....

Il Responsabile di Area (se diverso dall'Emittente) : .....

L'Emittente.....  
(firma leggibile, Nome e Cognome)